

Medevac in Papua Nuova Guinea

Il 27 Febbraio scorso è stata registrata una scossa di terremoto pari a 7,5 gradi, in Papua Nuova Guinea (PNG); di seguito ci sono alcune testimonianze di chi ha portato i primi soccorsi.

Racconto di Nawi Mabo, coordinatore delle operazioni a terra di MAF, PNG.

“Oggi ho avuto la possibilità di vedere in prima persona la devastazione causata dal recente terremoto, mentre tornavo ad Hagen, fermandomi a Huya e Bosavi per caricare alcune persone ferite dal terremoto.

Tra loro c'era una signora, l'unica sopravvissuta di un gruppo di 11 persone che sono state sepolte da una frana mentre cercavano di arrivare al mercato di Komo.

Un'altra donna che abbiamo soccorso è stata ferita dalle rocce cadute a causa di una scossa successiva al grande terremoto: aveva ferite sulla testa e in altre parti del corpo.

Abbiamo trovato anche un ragazzino ferito ad un occhio ferito a causa dei detriti caduti dalla collina.



C'erano poi altre persone che si sono ferite mentre correvano fuori dalle case e capanne nel buio durante la scossa più forte.

Le persone con cui abbiamo parlato hanno detto che da quando è arrivata la scossa di terremoto nessuno ha più lasciato il proprio villaggio, ma sono andati nei loro giardini per paura di essere feriti o uccisi nel caso di altre scosse. In effetti ci sono state scosse con intervalli di 20 - 30 minuti che hanno tenuto tutti in uno stato d'ansia e di paura.

Le coltivazioni sulla cima delle colline erano state distrutte. I fiumi sono diventati fangosi e il loro corso è stato bloccato dagli alberi caduti e dalle rocce: ciò ha provocato un accumulo di acqua a monte che si è poi riversato violentemente e

diverse zone sono state inondate da una marea di detriti che, scorrendo veloce ha spazzato via tutto quello che incontrava.

Dall'alto, la maggior parte delle scogliere intorno a Huya mostrano segni di frane e c'è sicuramente molto più danno di quanto possiamo immaginare. È necessaria una valutazione più completa dell'area interessata!

I ringraziamenti e gli apprezzamenti che sono stati fatti alla MAF per aver portato degli aiuti in questo momento difficile, sono stati travolgenti, specialmente a Huya, dove abbiamo sganciato dall'aereo 240kg di cibo fornito da Sally Lloyd. Alcune persone piangevano e mi sono unito a loro! Ho lavorato 12 anni con la MAF ma non ho mai visto una gratitudine così forte, sincera ed avvolgente per l'aiuto arrivato nel momento di grande bisogno.

Mentre ci preparavamo a lasciare il villaggio, Steve Eatwell mi ha chiesto di pregare con queste persone; ho pregato incoraggiandoli promettendo che come MAF ci impegneremo per diffondere queste notizie e queste immagini della devastazione causata dal terremoto per ottenere altri aiuti. Li abbiamo incoraggiati dicendo che tanti fratelli e sorelle nel mondo stanno pregando per loro e per tutti quelli che, in altre aree, sono stati colpiti dal terremoto. Il leader della comunità, a nome del suo popolo, ha ringraziato la MAF per la presenza in PNG, ma soprattutto per gli aiuti e il conforto portati in questi momenti di maggiore necessità”.

Racconto del pilota MAF Steven Eatwell



“Devo ringraziare Nawi per il grande aiuto che mi ha dato in questa occasione. Poco prima di decollare abbiamo dovuto telefonare a diverse persone di Huya per informarci sulla condizione della pista di atterraggio, visto che un precedente volo riportava la presenza di crepe nelle vicinanze della pista. Una volta raggiunta in volo Huya ho controllato le condizioni della pista ed abbiamo deciso che era sicuro atterrare poiché le crepe erano ai lati della pista.

Come ha detto Nawi, la gente era enormemente grata che l'aereo fosse arrivato, non solo per i pazienti e le inaspettate riserve di cibo, ma sentivo anche che volevano condividere il loro dolore e le loro storie con chiunque potesse aiutarli. È stato bello poter essere lì per ascoltare le persone e pregare con loro. Ho sentito che le scatole che abbiamo portato sono state ricevute con gratitudine, anche se poche rispetto alle molte persone presenti.



Ho anche ispezionato le piste di atterraggio di Suabi, Yahebe e Fuma. Altri mi hanno raccontato di pesci morti e di un coccodrillo che galleggiava lungo il ruscello e sul fiume c'era uno strato in superficie simile al petrolio quando si versa in mare: chissà se ci sono ancora pesci nel fiume”.

Racconto di Mandy Glass dopo che il volo è atterrato a Mount Hagen



“Quando siamo atterrati a Mount Hagen, abbiamo dato ai pazienti dei kit medici.

Mentre stavamo aspettando l'arrivo dell'ambulanza, molti di noi si sono riuniti intorno alla barella su cui c'era una donna gravemente ferita. Un'altra donna con il bambino piccolo che aveva una lesione agli occhi ci ha raccontato brevemente cos'era accaduto alla donna sulla barella e dell'impatto che il terremoto ha avuto nella vita delle persone in questi luoghi remoti.

Noi (staff della MAF e addetti alla sicurezza) siamo stati molto toccati e scossi e poi ci siamo riuniti per pregare per queste persone e per le loro comunità.

Poiché l'ambulanza non aveva spazio per tutti i pazienti, abbiamo usato anche il pulmino della MAF. All'ospedale abbiamo trovato una situazione un po' caotica: l'autista dell'ambulanza aveva finito il suo turno di lavoro e se n'è andato lasciando la donna sulla barella fuori dall'ospedale, dandoci delle istruzioni sommarie. Gli infermieri non sembravano preoccuparsi troppo della paziente appena arrivata, nonostante le nostre insistenze, ma poi una guardia ha preso la barella.

In ogni caso, lo staff di emergenza è stato molto utile e si è immediatamente preso cura della donna gravemente ferita, anch'essa incinta.

L'ospedale era abbastanza affollato e senza capienza sufficiente per tutte le persone ferite che continuavano ad arrivare, molte delle quali senza più un posto dove stare.

Siamo riusciti a dare a tutti i pazienti che avevamo portato un libretto sanitario e poi siamo andati a prendere della frutta fresca al mercato, oltre a una tazza, un piatto e un cucchiaino che abbiamo lasciato a tutti, insieme ad una coperta. Grazie a Dio avevamo da poco avuto un gruppo di giovani che aveva fatto un po' di raccolta fondi per i pazienti: questo ci ha permesso di dare l'essenziale a questi pazienti!

Da quello che ho capito all'ospedale, le persone saranno indirizzate a reparti diversi dopo che sono stati visti dallo staff dell'emergenza. Ho lasciato a tutti il numero di telefono della nostra base MAF per nel caso di necessità”.

PER SOSTENERCI:

Effettua una donazione fiscalmente deducibile ai sensi della normativa sulle ONLUS (D.L. 460/97 art.13 e D.L. 35/05 art.14) utilizzando:

- C/C postale n° 12740767, oppure
- IBAN: IT32 H 07601 11500 000012740767,

intestato a:

MISSIONE AEREA DI FRATELLANZA ASSOCIAZ. DI VOLONTARIATO ONLUS - VIA GILIOLA 117/A - 46020 MAGNACAVALLLO (MN)

Se non desideri ricevere più questo notiziario o se conosci qualcuno a cui farebbe piacere riceverlo, scrivici al seguente indirizzo e-mail: lucaquadagno@mafitaly.org